



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Commissione Continentale Europa e Africa del Nord
28-29-30 ottobre 2021

Risoluzione

La Commissione Continentale Europa e Africa del Nord ha preso atto delle annose e perenni difficoltà amministrative, sociali, politiche presenti nelle Comunità degli italiani all'estero, che si aggravano con il passare degli anni e non trovano soluzioni efficaci e risolutive né al freno dell'emigrazione verso l'estero, né al sostegno della piena integrazione dei nostri connazionali all'estero nel sistema paese. Tanti e tali sono i provvedimenti governativi dai quali le nostre Comunità all'estero restano de facto escluse, tanto da non rientrare neanche nei programmi nazionali di riprese e resilienza e a stento, ma sempre in ritardo, in quelli sanitari.

La diaspora italiana vede sostanzarsi annualmente un trend di espatri in crescita, che hanno raggiunto ufficialmente 6'400'000 registrazioni in forma stabile presso le ambasciate e le sedi consolari. Si tratta di dati allarmanti, che a livello planetario sono secondi solo a quelli cinesi - la cui popolazione supera il miliardo di persone- di cui il nostro Governo dovrebbe finalmente occuparsi mettendo in essere politiche dedicate, precettive e risolutive. Purtroppo è triste constatare come dall'Italia oggi si parta ancora per povertà e bisogno, mentre solo pochi lo fanno con entusiasmo alla ricerca di nuove sfide per migliorare i curricula professionali.

Da sempre, per mantenere in equilibrio il bilancio della spesa pubblica e per manifesta insensibilità da parte di ogni governo verso questo antico e persistente fenomeno la spesa corrente per gli italiani all'estero è spesso sottoposta a forti contrazioni; la riprova di queste scelte si è verificata per l'organizzazione delle elezioni dei Comites, alle quali per queste ragioni oltre il 96% degli aventi diritto non parteciperà. E' palese una malcelata tendenza alla rimozione del problema migratorio italiano, fosse anche per pudore o per non scalfire l'immagine paradisiaca del Bel Paese, dal discorso pubblico nazionale e dall'agenda parlamentare.

La Commissione Continentale Europa e Africa del Nord chiede al Governo un'assunzione maggiore di responsabilità verso i cittadini italiani all'estero, che sia reale, programmatoria e strutturale. Perciò, in ottemperanza dell'articolo 9 della legge 400 del 1988, si rivolge al Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, chiedendogli di assegnare un incarico speciale per le politiche migratorie italiane ad un ministro senza portafogli, o a un Sottosegretario di Stato, collocabile presso la Presidenza del Consiglio. Gli italiani nel mondo hanno bisogno di rispetto e di maggiore considerazione, condizioni che oggi purtroppo sono latenti e che auspichiamo possano diventare ragioni riconosciute di soft power.

Primo firmatario Paolo Brullo

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - P.le della Farnesina, 1 00135 Roma
cgie.segreteria@esteri.it tel. +39 06 36912831